

COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI

PROVINCIA DI TRENTO

**Verbale di deliberazione n. 227  
del Comitato esecutivo della Comunità**

**OGGETTO: Adeguamento regime tariffario di fruizione del servizio di ristorazione scolastica relativamente all'anno scolastico e formativo 2018/2019.**

L'anno duemiladiciassette addì 21 del mese di **dicembre** alle ore **14.15** nella sede della Comunità della Valle dei Laghi in Piazza Perli 3 (Vezzano) a Vallelaghi, si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi.

Presenti i signori:

COMAI ATTILIO	PRESIDENTE
MATURI ANNAMARIA	ASSESSORE
TRAVAGLIA MASSIMO	ASSESSORE

Assenti:

Assiste il Segretario dott.ssa Cinzia Mattevi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Attilio Comai nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: Adeguamento regime tariffario di fruizione del servizio di ristorazione scolastica relativamente all'anno scolastico e formativo 2018/2019.**

## **IL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITA'**

### **Premesso che:**

- all'articolo 8 comma 4 la Legge provinciale 16.06.2006 n. 3 recante "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*" ha previsto il trasferimento di funzioni, tra le quali l'assistenza scolastica, ai Comuni con obbligo di esercizio in forma associata per il tramite delle Comunità;
- con decreto n. 147 di data 30.12.2011 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità della Valle dei Laghi, ai sensi della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le funzioni già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige a titolo di delega dalla Provincia sul territorio di competenza della predetta Comunità, tra le quali la materia relativa all'assistenza scolastica;
- con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 21 dd. 29.12.2011, della Comunità Rotaliana-Königsberg n. 36 dd. 30.12.2011, della Comunità Valle di Cembra n. 33 dd. 28.12.2011, della Comunità della Paganella n. 27 dd. 28.12.2011 e con deliberazione della Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento e Aldeno, Cimone e Garniga Terme n. 5 del 22.12.2011 è stata approvata la convenzione, Repertorio n. 3/2012 di data 01.03.2012 degli atti privati della Comunità della Valle dei Laghi, per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, della Paganella, Rotaliana-Königsberg e del Territorio Valle dell'Adige e successivamente con provvedimento n. 16 di data 26 novembre 2013 dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi è stata prorogata fino al 31 agosto 2020;
- tra i servizi previsti dall'art. 72, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, che disciplina gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, è inserito quello relativo alla mensa per gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane, da erogare tenendo conto delle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 6 della L.P. 3/1993;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1375 di data 28.06.2012 è demandata alle Comunità ed al Territorio Val d'Adige l'approvazione del regime tariffario di fruizione del servizio mensa da parte degli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, provinciali e paritarie, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 3051 del 18 dicembre 2009;
- la citata deliberazione della Giunta provinciale dispone: "*il servizio mensa deve prevedere la compartecipazione finanziaria delle famiglie al costo del servizio; in tal senso l'entrata complessiva derivante dalle tariffe pagate dall'utenza deve coprire almeno la metà del costo sostenuto. Il regime tariffario deve tenere conto della condizione economica familiare, applicando le condizioni di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 1122 dd. 15.05.2009. In ogni caso la tariffa unitaria del pasto non deve essere superiore ad Euro 5,00 ed al costo di produzione dello stesso*";
- in base all'art. 4 della Convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica di data 01.03.2012 n. 3/2012 compete al Tavolo tecnico di coordinamento formulare la "*proposta delle rette di compartecipazione a carico delle famiglie al servizio di ristorazione scolastica*";
- nelle sedute dei Tavoli Tecnici degli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 sono state illustrate e condivise dal Comune di Trento e dalle Comunità aderenti alla Gestione Associata le modalità di applicare ad ogni nuovo anno scolastico la percentuale di aumento pari al 1,5% sul costo dell'anno precedente che si è verificato non incidere sul budget delle singole famiglie, ma risultare necessario tenuto conto dell'intera Gestione Associata e del numero complessivo dei pasti erogati;
- per gli anni scorsi con deliberazioni del Comitato Esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi quale Ente capofila della Gestione Associata sono stati approvati i regimi tariffari di fruizione del servizio di ristorazione scolastica disciplinando le tariffe per gli alunni frequentanti il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale. Tali deliberazioni ogni volta sono state confermate da tutti gli altri territori della Gestione Associata con propri atti interni a ratifica del documento di Disciplina del regime tariffario;
- anche per l'anno scolastico 2018/2019 il Tavolo Politico di data 11 ottobre 2017 e il Tavolo Tecnico di data 23/11/2017 hanno provveduto a discutere il regime tariffario da applicarsi;

- il Tavolo Tecnico di cui sopra ha ritenuto di applicare come per gli scorsi anni, anche per il nuovo anno scolastico 2018/2019 la percentuale di aumento pari al 1,5% sul costo dell'anno precedente, aumento che non incide particolarmente sul budget delle singole famiglie, ma risulta necessario a garanzia della copertura finanziaria della Gestione Associata e del numero complessivo dei pasti erogati;
- le tariffe per l'accesso al servizio mensa per l'anno scolastico 2018/2019, applicando alle quote dell'anno scolastico 2017/2018 l'aumento del 1,5% di cui al punto precedente, si quantificano in € 4,74 per la tariffa intera e € 2,36 per la tariffa minima;
- la richiesta di agevolazione tariffaria per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica viene formulata utilizzando la "Domanda Unica" per gli interventi agevolativi previsti nell'ambito delle politiche a sostegno della famiglia e/o a favore degli studenti, da presentare presso i Centri di Assistenza Fiscale accreditati dalla Provincia per l'attività di raccolta, controllo e trasmissione dei dati ICEF per gli interventi agevolativi;
- le agevolazioni tariffarie di cui all'Allegato 1 saranno calcolate con riferimento alla condizione economica del nucleo familiare secondo i dettami delle seguenti disposizioni:
  - deliberazione della Giunta provinciale 01/07/2013 n. 1345 che ha approvato le "Disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3, nonché per la verifica e il controllo delle dichiarazioni ICEF e per l'attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dell'applicazione di tale sistema di valutazione alle politiche di settore" a valere dal 1 luglio 2013;
  - deliberazione della Giunta provinciale 29/06/2015 n. 1076 che ha approvato le "Disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3, nonché per la verifica e il controllo delle dichiarazioni ICEF e per l'attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio dell'applicazione di tale sistema di valutazione alle politiche di settore" a valere dal 1 luglio 2015;
  - deliberazione della Giunta provinciale nr. 1026 d.d. 17.06.2016 che ha approvato le "Istruzioni per la compilazione della dichiarazione sostitutiva ICEF – reddito e patrimonio 2015";
  - deliberazione della Giunta provinciale nr. 1164 d.d. 08.07.2016 che ha approvato le "disposizioni per l'attuazione della Domanda unica per il conseguimento delle agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia (anno Scolastico 2016/2017) dell'assegno regionale al nucleo familiare per l'anno 2017 e del contributo per le famiglie numerose per l'anno 2016";
  - deliberazione della Giunta provinciale nr. 998 d.d. 23.06.2017 che ha approvato le "disposizioni per l'attuazione della Domanda unica per il conseguimento delle agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia (anno Scolastico 2017/2018) e del contributo per le famiglie numerose per l'anno 2017";

**Preso atto** che la valutazione della condizione economica del nucleo familiare è effettuata sulla base del modello riguardante il sistema esperto ICEF e con riferimento all'anno scolastico 2017/2018, per la valutazione della situazione economica familiare dovranno essere utilizzati, per quanto riguarda il reddito, i dati delle dichiarazioni 2017 relative all'anno 2016 e per quanto concerne il patrimonio, sia mobiliare che immobiliare, i dati riferiti al 31.12.2016, in quanto ultimi dati disponibili;

**Atteso** che tutte le Disposizioni di cui sopra potranno essere aggiornate dalla Giunta provinciale in ragione delle particolarità e degli approfondimenti posti in essere da parte del Comitato tecnico di esperti I.C.E.F. nominato dalla stessa anche alla luce dei possibili esiti connessi all'attuazione del progetto "Domanda unica" e che l'eventuale aggiornamento costituirà riferimento obbligatorio per il calcolo dell'indicatore I.C.E.F. utilizzato per la determinazione delle tariffe dei servizi in oggetto;

**Visti:**

- a) l'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e l'art. 48 della L.P. n. 18 /2015 prevedono che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Tali disposizioni sono adottate con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- b) l'art. 11, comma 12 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede un'applicazione graduale del nuovo sistema contabile disponendo il posticipo di un anno di alcuni principi. Dal 2017 gli EE.LL trentini adottano quindi gli schemi di bilancio previsti dal nuovo sistema contabile, con valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;

c) in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

d) il punto 2 dell'All. 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

**Visti:**

a) il Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino–Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

b) la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;

c) la L.p. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42);

d) il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (D.P.G.R. 28.5.1999, n. 4/L modificato dal DPReg. 01.02.2005 n. 4/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

e) il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

f) il Regolamento di contabilità della Comunità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 29 dd. 29.12.2011 e n. 4 dd. 12.02.2015, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

g) lo Statuto della Comunità della Valle dei Laghi;

h) il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

**Richiamato** in particolare il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n. 18 che prevede che *“in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del Decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

**Richiamata** la deliberazione del consiglio della comunità num. 2 dd. 28.02.2017, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

**Richiamata** inoltre la deliberazione del comitato esecutivo della Comunità n. 32 dd. 09.03.2017, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019.

**Visto** che in base agli atti sopraccitati la competenza ad adottare la presente delibera è del Comitato Esecutivo

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art. 81, comma 1, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla presente proposta di deliberazione la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale, per quanto di competenza, ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e dell'art. 19, comma 1 del D.P.Reg. 28.05.1999, n. 4/L, come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L, sulla medesima proposta di deliberazione non è necessario il parere di regolarità contabile in quanto sarà demandato a successivo provvedimento l'impegno della spesa;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il documento *“Disciplina relativa al regime tariffario di fruizione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2018/2019”* nel testo che, Allegato 1), al presente provvedimento ne forma parte integrante ed essenziale;

2. di stabilire per l'anno scolastico 2018/2019 in € 4,74 la tariffa intera per l'accesso alla ristorazione scolastica da parte degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, con età non superiore ai 20 anni;
  3. di stabilire che le agevolazioni tariffarie saranno calcolate con riferimento alla valutazione della condizione economica del nucleo familiare, dando atto che la valutazione viene effettuata, sulla base delle disposizioni attuative della L.P. 01.02.1993 n. 3 deliberate dalla Giunta provinciale e secondo quanto presente negli altri dispositivi in materia, richiamati in premessa;
  4. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, della DPR. 1 febbraio 2005 n.3/L al fine di trasmettere al più presto la presente agli altri enti associati;
  5. di inviare copia della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
  6. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
    - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare al Comitato esecutivo della Comunità ai sensi dell'art. 79 comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
    - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; (\*)
    - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104. (\*)
- (\*) I ricorsi b) e c) sono alternativi.

ALLEGATI:

- allegato 1)
-

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente <i>Attilio Comai</i></p>	 The logo is circular with a double border. The outer border contains the text "COMUNITA' DELLA VALLE DEL LAGO" at the top and "VALLELAGHI" at the bottom, separated by small dots. The inner circle features a central emblem of a tree with three leaves growing from a base that resembles a lake or a well, all enclosed within a laurel wreath.	<p>Il Segretario generale <i>dott.ssa Cinzia Mattevi</i></p>
---	---	--

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- attestazione di pubblicazione ed esecutività

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*